



Marius L. — 20.11.2022.. Il controllo della nostra creazione..

Discendiamo direttamente dalla Sorgente, dal Cuore dell'infinito Amore, Armonia, Abbondanza e Purezza del Primo Creatore, e indubbiamente, se ogni nostra intenzione fosse impostata su questa base, tutte le nostre presenze sarebbero totalmente sotto il nostro più universale controllo.

Abbiamo dovuto tralasciare le nostre origini per buona parte della nostra esistenza, e questa sembra essere stata una delle condizioni per discendere profondamente in questa parte di spazio. Ma nulla è mai definitivo, anche con degli involucri consistenti e inibitori, e potremmo ripristinare il ricordo in qualsiasi momento in cui intensamente lo richiederemo.

Nel frattempo potremo dedicarci a ciò che preferiamo in questo sistema, senza troppe aspettative, (o, ancora meglio, senza nutrirne alcuna, essendo quest'ultima una trappola della matrice di terza densità), cercando di non prenderci troppo sul serio, e amando per quanto possibile tutti, e tutto ciò che ci circonda.

Certo, quest'ultimo movimento appare un po' troppo pretenzioso, potendo già considerare un grande successo, senza alcuna presunzione di verità, riuscire appena solo a non ferire nessuno.- Che poi, se operasse veramente l'amore, nessuno si farebbe mai male, perché esso, nella più elevata delle libertà possibili, garantirebbe sempre il benessere di tutti [e tutto], e non inseguirebbe mai l'appagamento, o il compiacimento, di qualcuno a discapito di chiunque altro.

Anche per tale motivo la pausa, come attimo di riflessione, rientra a buon titolo come ritaglio dell'intero gioco dell'azione, indispensabile per rischiarare la strada quando non distintamente visibile.

Se è vero che abbiamo già lavorato per ripulire l'insieme in altre parti della manifestazione, potremmo anche riuscire a far riaffiorare nella nostra gracile mente anche le più entusiasmanti condizioni di vita alle quali eravamo in passato avvezzi. Situazioni in cui non si rinveniva inquinamento volto a spossare totalmente il nostro corpo, il quale dal suo canto, si presentava integro e forte tanto da garantirci ogni nostra immaginabile avventura, dove la nostra volontà appariva intatta, senza condizionamenti e manipolazioni in grado di portarla al di fuori da ogni equilibrio e armonia, e dove la connessione con la nostra radice non aveva alcun bisogno di verifica, contando su un collegamento stabile e persistente.

E se questo ridiventa parte della nostra quotidianità anche in questo campo, esso riacquisterà anche lo status di regolare e salda manifestazione della nostra verità, visto che in questo spazio riusciamo a concepire, e co-creare, solo ciò che consideriamo "normale". Cosa che dipende solo da noi, dalle nostre abilità, che, sostanzialmente, traggono origine solo ed esclusivamente dal ricordo della nostra derivazione divina, che un giorno non potrà non fare di nuovo capolino nella nostra realtà, senza l'esigenza di colpevolizzare qualcuno per ogni temporaneo fallimento, anche se in molti, parassiti e forze oscure di dominio, cercheranno in qualunque modo di ritardare il processo.. *Namasaté.. Marius L.*

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitemi dalla Grazia,

un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita].



P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.